

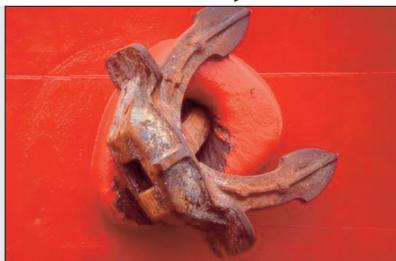
LE ACCUSE

ILARIA ALPI indagava su cooperazione e rifiuti



LA COMMISSIONE bicamerale sui Rifiuti ha parlato «di intense attività di intermediazione» tra l'Odm e la Somalia e, secondo Greenpeace, Giorgio Comerio aveva contatti con Ali Mahdi, uno dei signori della guerra somala.

JOLLY ROSSO, le carte della Odm sulla plancia



LA MOTONAVE, dell'armatore Ignazio Messina, spiaggiò in provincia di Cosenza nel 1990. La procura di Reggio C. aprì un'inchiesta che ipotizza l'affondamento per smaltire rifiuti tossici. In plancia c'erano documenti della Odm di Comerio.

SCORIE nucleari sparate sotto i fondali marini



LA OCEAN DISPOSAL MANAGEMENT, creata da Comerio nel '93 e registrata alle Isole Vergini Britanniche, aveva come oggetto l'affossamento nel sottosuolo marino dei rifiuti nucleari. Per Greenpeace aveva contatti con 50 Paesi e individuato 80 siti di inabissamento.

► Allora perché è stato indagato?

Avevamo appena iniziato gli studi di ingegnerizzazione quando, alla frontiera fra Italia e Svizzera, un doganiere, guardando in una cartella, ha visto le foto dei penetratori (siluri lunghi 16 metri e pesanti circa 200 tonnellate ciascuno, ndr) e li ha scambiati per razzi. Apriti cielo: interrogatori, ispezioni della Guardia di finanza, e così via. Ovviamente senza risultati: nessuna bomba atomica in giardino, nessun razzo in solaio. Solo carte e calcoli.

E la denuncia di Greenpeace?

Forse qualcuno nella Gdf ha pensato di dare copia dei materiali sequestrati «per studiarli» a Greenpeace, che ha colto la palla al balzo per farsi un po' di pubblicità. È incredibile come sia stata rapida: come se Greenpeace avesse avuto un ufficio al Comando della Gdf.

Eppure si parlava di contatti avviati con 50 Paesi, 80 siti di inabissamento già individuati, 35 mila penetratori, 40 milioni di dollari promessi al Sud Africa e altri 77 alla Sierra Leone, in cambio della firma del contratto con la sua azienda.

Non siamo mai riusciti a chiudere un solo contratto...

Come mai?

Ma parliamoci chiaro: perché qualcuno dovrebbe sobbarcarsi ai costi di una simile tecnologia? La Russia continua a buttare in mare le scorie radioattive senza penetratori. E nessuno protesta con Vladimir Putin. Meglio un «tranquillo» pericolo, certo ma segreto, che rischiare con una nuova tecnica, sicura ma pubblica e costosa. Sono sempre dell'idea che la soluzione dei penetratori sia la migliore, anche se ormai non me ne importa più nulla.

Torniamo alla sua Odm: non è vietato smaltire i rifiuti in mare?

La posa di penetratori non si configura come scarico in mare, ma come seppellimento al di sotto del fondo marino, e non contrasta con nessun accordo internazionale.

Assolto perché il fatto non costituisce reato, quindi...

Ma voi credete che un delinquente, uno smaltitore anonimo, investa per studiare come ingegnerizzare un sistema del

genere? Non pensate che qualsiasi imbecille sia in grado di dare una manciata di euro e un paio di fusti di rifiuti a un pescatore che poi, al largo, scarica in mare? Da quando un mafioso, come mi hanno definito, si preoccupa di trovare dei siti idonei e una tecnologia sicura?

Arriviamo alla Jolly Rosso e alle circa 40 navi affondate nel Mediterraneo con carichi di rifiuti tossici, come la Rigel e la Four Star. Lo scorso anno la procura ha riaperto l'inchiesta. E, accanto all'armatore Ignazio Messina, è spuntato il suo nome.

Pare che abbiano trovato nella cabina del comandante delle planimetrie di possibili siti idonei all'uso dei penetratori, planimetrie scaricabili da chiunque dal sito Internet che avevamo aperto. Allora io sono coinvolto?

Ce lo dica lei.

Sapete quanti studenti, da tutto il mondo, si erano collegati al nostro sito Internet per curiosità, per studio, per svago? Oltre 100, 150 al giorno. Ma che cosa ha detto il comandante a chi gli avrà ben chiesto dove e da chi ha avuto le planimetrie? Nessuno ce lo dice. Deve essere una risposta talmente banale che questa ipotesi del mio coinvolgimento può solo far ridere.

Non è vero neppure che lei era in contatto con Ali Mahdi, uno dei signori della guerra somala. E che i traffici di Odm sono collegati all'assassinio di Miran Hrovatin e...

...Ilaria Alpi: ma che cosa centro io? Non conosco nessuna delle persone che l'hanno conosciuta, non sono mai andato nel Corno d'Africa e neppure ho mai telefonato a qualcuno che operasse in quelle zone. Per mia fortuna. Ma il nome di Ilaria Alpi attira il lettore.

Secondo lei, perché l'hanno tirata in ballo?

Non so, ma questa è stata la mascalzonata più indegna, la montatura più bieca. Per favore, bisogna sottolineare che dopo dieci anni non solo non è emerso nessun fatto criminoso che mi coinvolga, ma neppure nessuna ipotesi di reato. In compenso, cercando su Internet il mio nome, sono sempre indicato come il boss delle scorie nucleari.

E invece, lei che cosa ha fatto in tutti questi ultimi anni?

Ho lavorato per pulire effettivamente un ►